

RELATRICE:

Prof.ssa Arch. Guya Bertelli

'Sentieri che, sovente ricoperti di erbe, si interrompono improvvisamente nel fitto. [...]

Ognuno di essi procede per conto suo, nel medesimo bosco. L'uno sembra l'altro: ma sembra soltanto'

Heidegger, Sentieri interrotti

CORRELATORI:

Prof. Arch. Juan Carlos Dall'Asta;

Prof. Arch. Germano Rovetta

LAUREANDE:

Elisa Ascari 724920

Ariona Bilo 724858

Giulia Prandi 725492

stratificazione storica del
tessuto urbano

epoca romana



medioevo



rinascimento



XIX-XX secolo

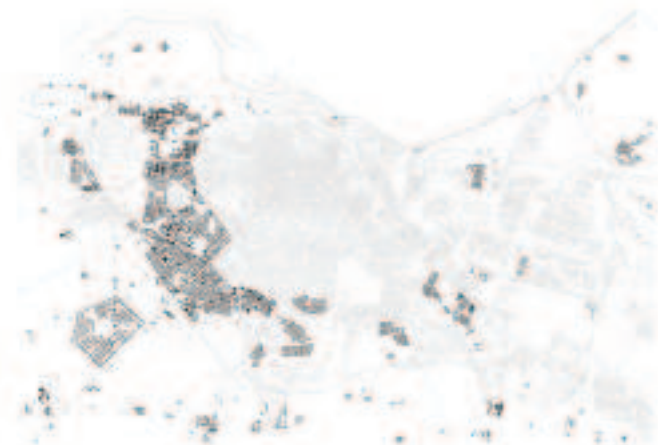


URBAN ITINERARIES:
CONNECTING THE URBAN INTERIORS WITH THE RIVER

patchwork insediativo
novecentesco



[a] tipologia a corte



[c] tipologia a edifici
residenziali isolati



[a]



[b]



[b] tipologia a blocchi lineari



[d] tipologia a blocchi
isolati plurifamiliari



[c]



[d]

URBAN ITINERARIES:
CONNECTING THE URBAN INTERIORS WITH THE RIVER

tracciati



tracciato antico



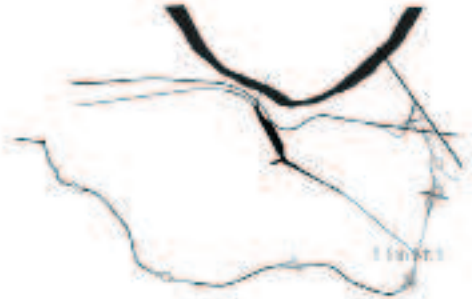
tracciato novecentesco



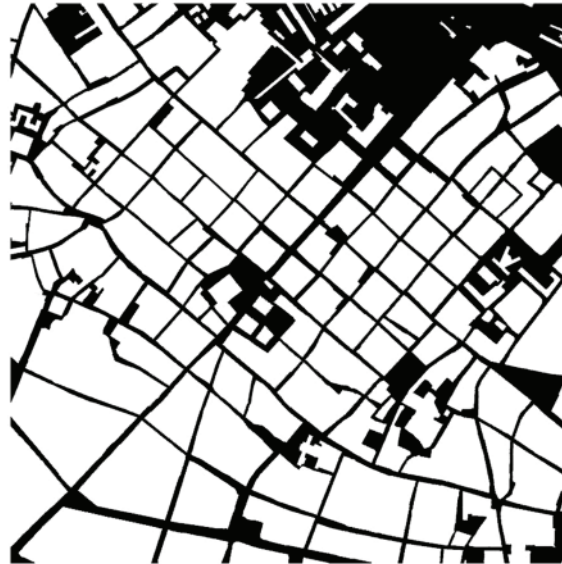
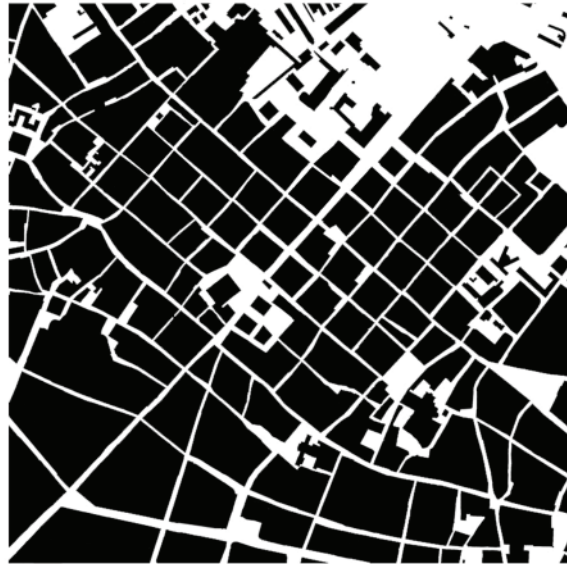
tracciato agricolo

URBAN ITINERARIES:

CONNECTING THE URBAN INTERIORS WITH THE RIVER



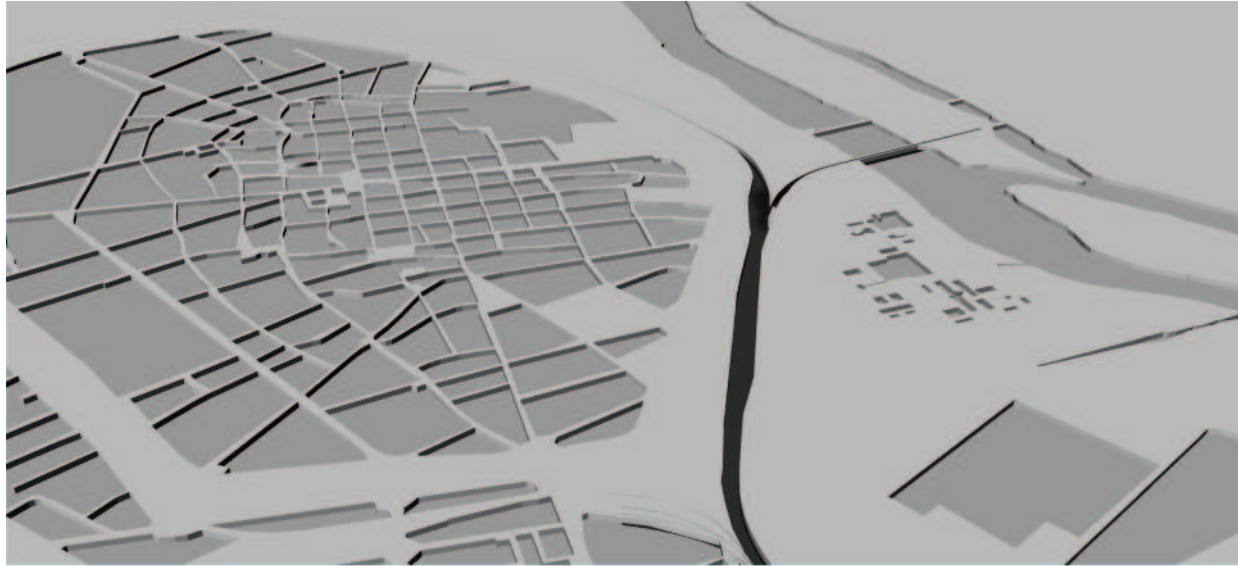
URBAN ITINERARIES:
CONNECTING THE URBAN INTERIORS WITH THE RIVER



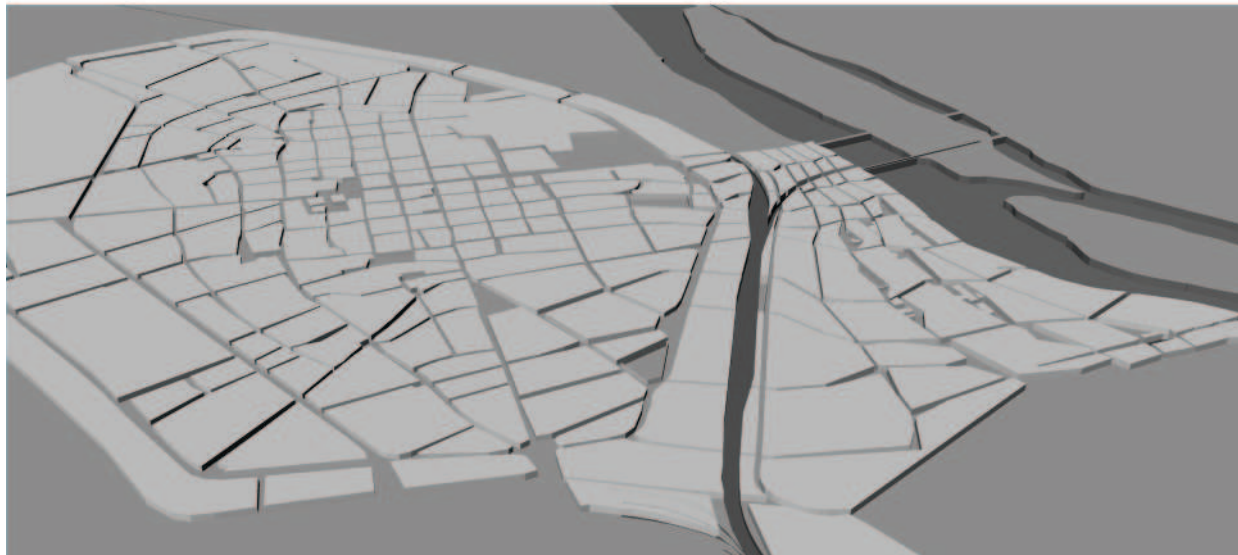
Il poché, una particolare tecnica proveniente dalla cultura delle Beaux-Arts, usata nella pianta di Roma disegnata da Giovanni Battista Nolli, tra il 1736 e il 1738, per indicare i vuoti rispetto ai pieni, viene utilizzata sin dal 1968 nei disegni di Las Vegas di Robert Venturi, Denise Scott Brown e Steven Izenour per evidenziare le qualità urbane del vuoto, i movimenti e le attività che ne determinano i flussi, il fenomeno delle luci, le variazioni atmosferiche; insomma tutti quegli effetti devianti ed effimeri propri dell'idea di un "buco nero".

Nel 1974, dopo la pubblicazione di *Learning from Las Vegas*, l'uso del poché, impiegato nella determinazione degli spazi intermedi generati dai vuoti urbani, viene approfondito nell'accezione kahniana di "spazio servente". La tecnica del poché sarà poi utilizzata da Colin Rowe che, insieme a Fred Koetter, nel 1978 con la pubblicazione di *Collage City*, si servirà del concetto venturiano per illustrare graficamente il rapporto tra oggetto e trama, tra figura e fondo, in un tessuto dove la qualità dei vuoti interstiziali, gli spazi in-between assumono «la stessa importanza degli edifici».

vuoti e pieni di progetto

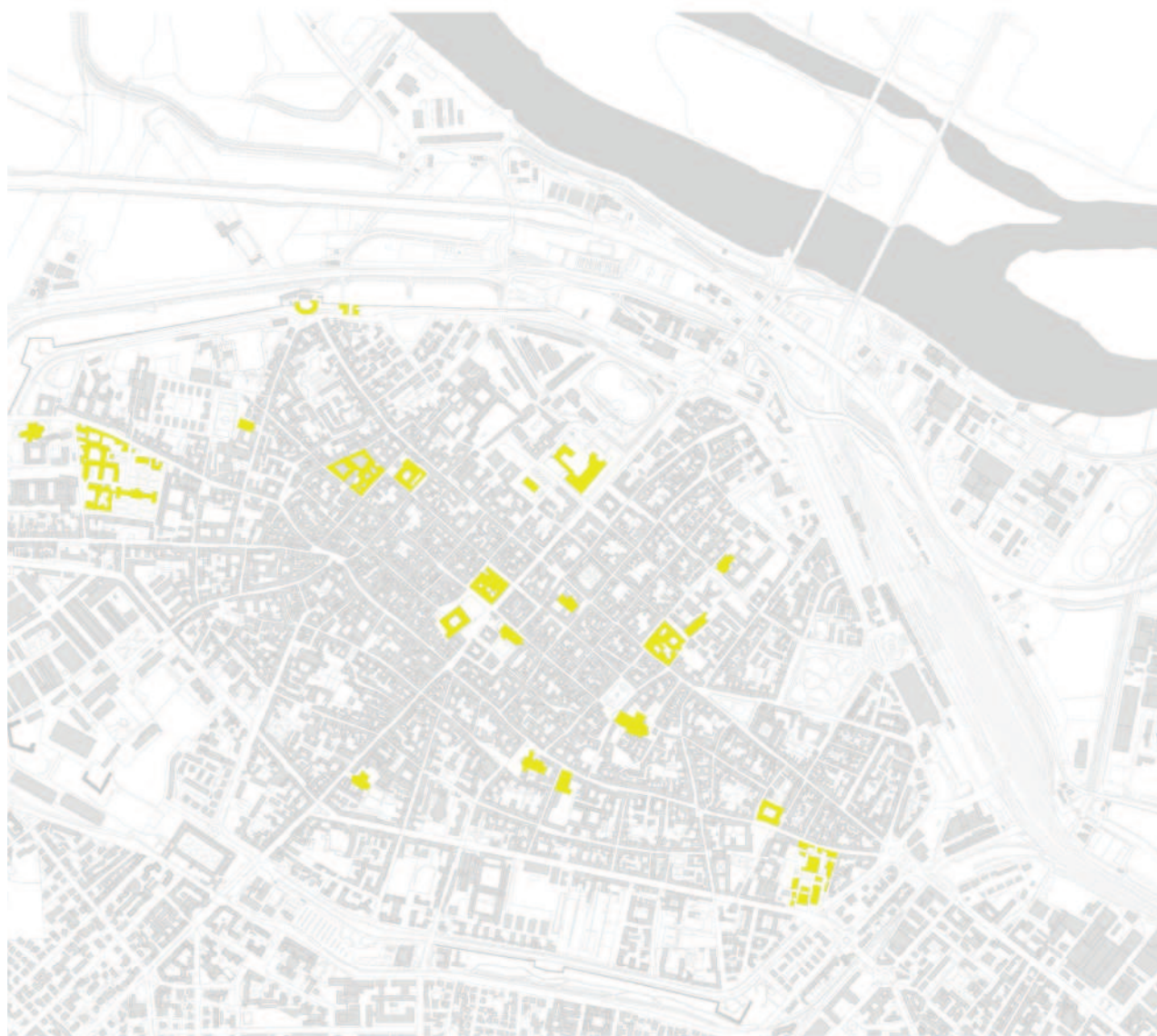


L'area di progetto vista da un doppio punto di vista, quello dei vuoti dove compaiono gli spazi percorribili, dinamici, di relazione e quello dei pieni dove si notano gli spazi dell'abitare più statici.



URBAN ITINERARIES:
CONNECTING THE URBAN INTERIORS WITH THE RIVER

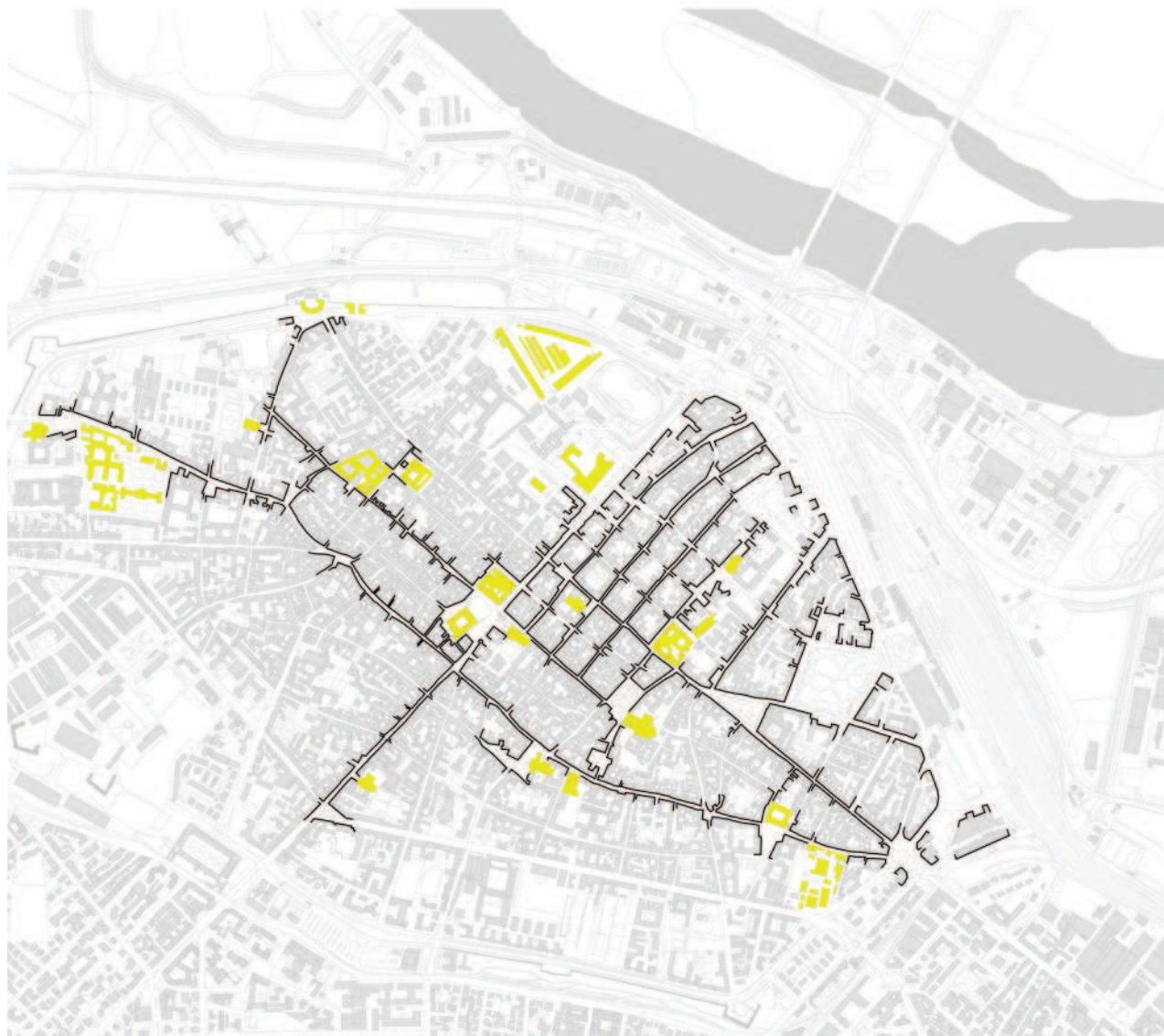
punti notevoli



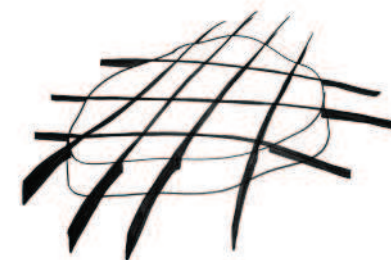
All'interno del tessuto della città consolidata viene riconosciuta la presenza di elementi architettonici che assumono il ruolo di punti attrattori.

URBAN ITINERARIES:
CONNECTING THE URBAN INTERIORS WITH THE RIVER

volume urbano scavato

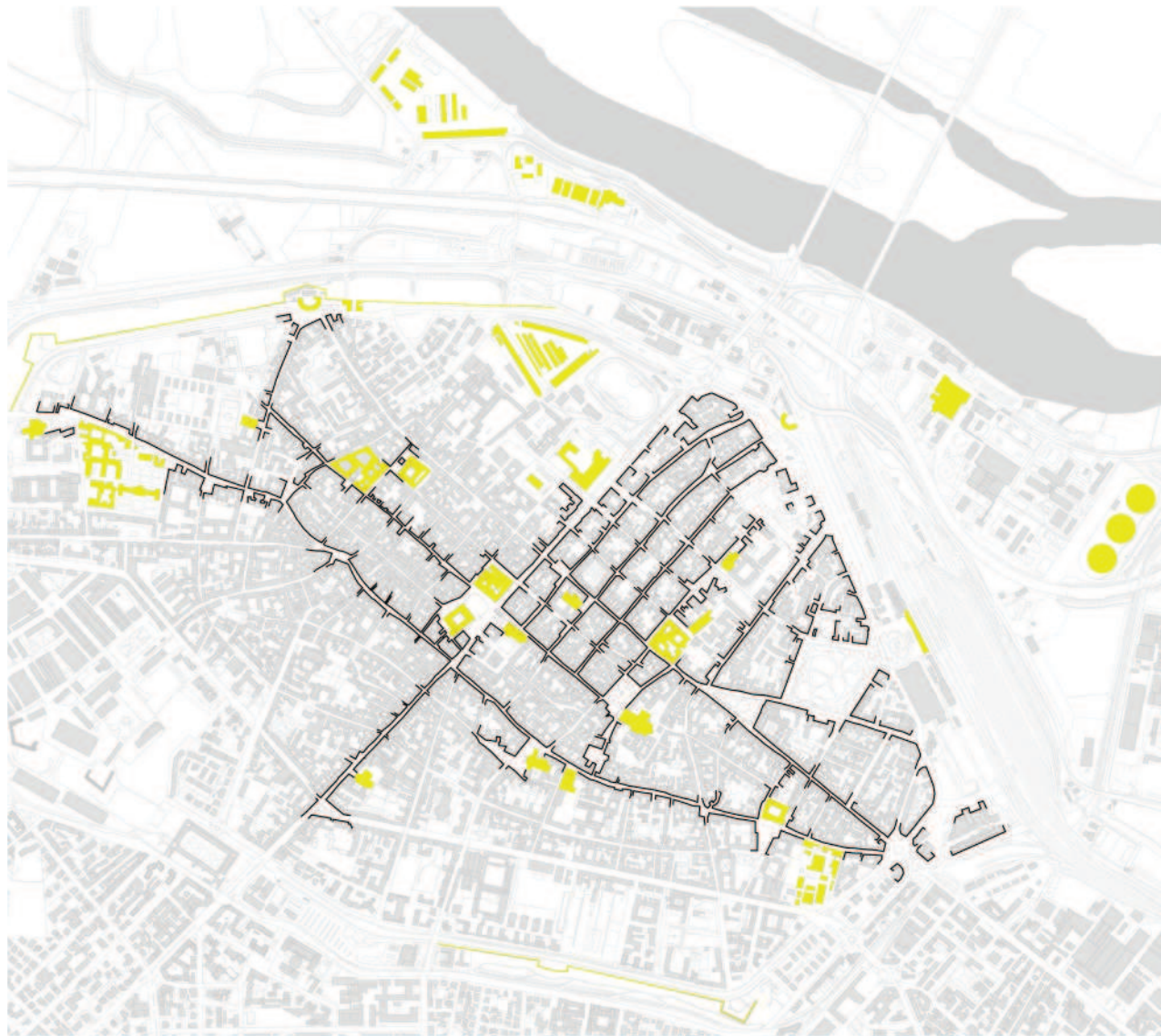


La città' consolidata viene considerata come un volume edificato tagliato da percorsi che connettono gli elementi attrattori e arrivano al limite determinato dal tracciato della ferrovia attraverso una sequenza di compressioni e dilatazioni.

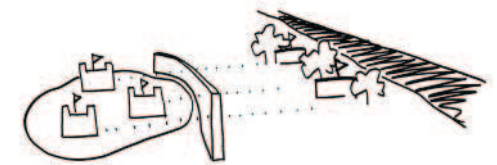


URBAN ITINERARIES:
CONNECTING THE URBAN INTERIORS WITH THE RIVER

nuovi magneti

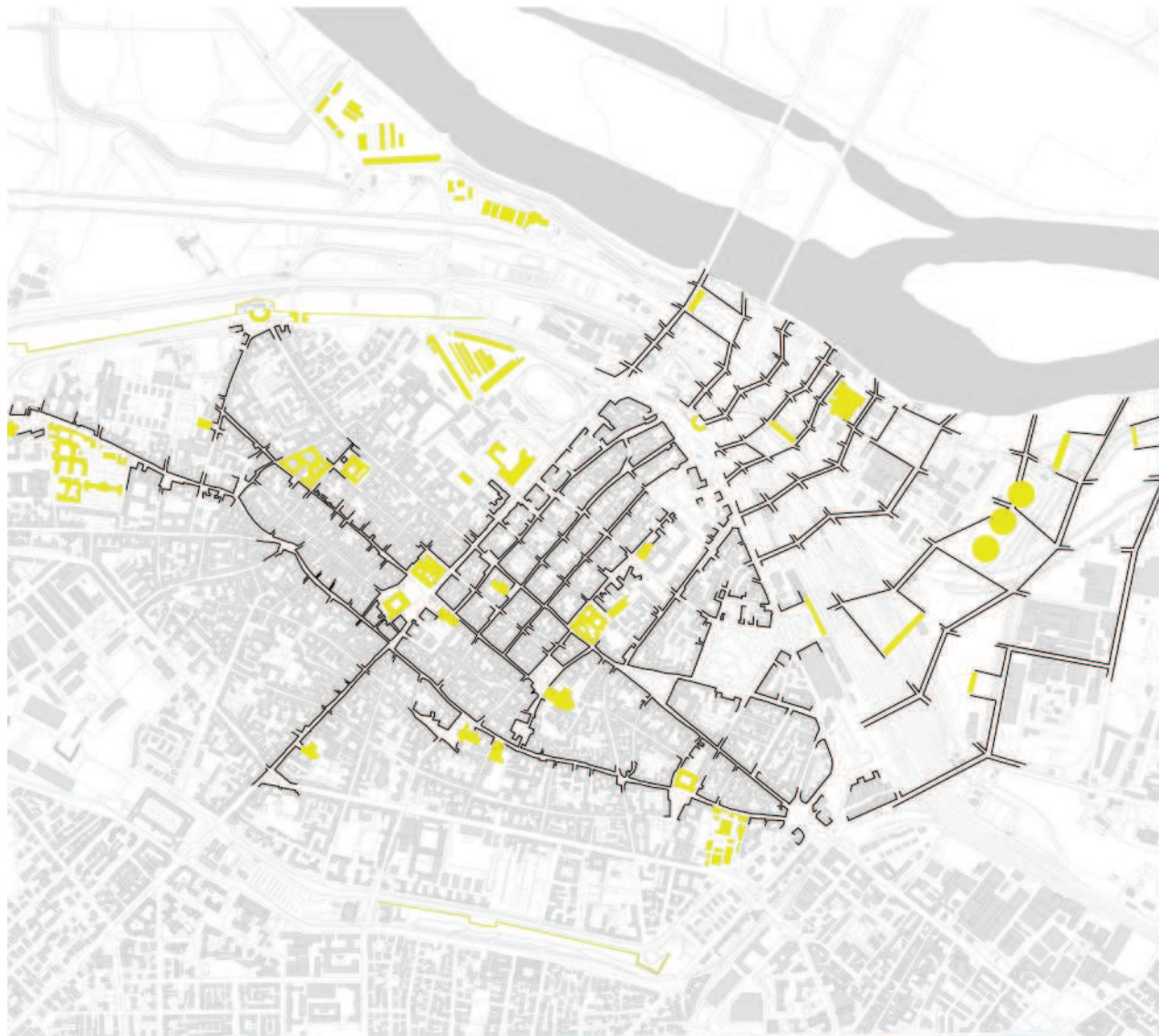


L'inserimento di nuovi
elementi attrattori
all'interno dell'intervallo
tra la città consolidata e
il fiume determina la
creazione di una serie di
connessioni non solo di tipo
fisico, ma anche visivo,
funzionale ed emozionale.

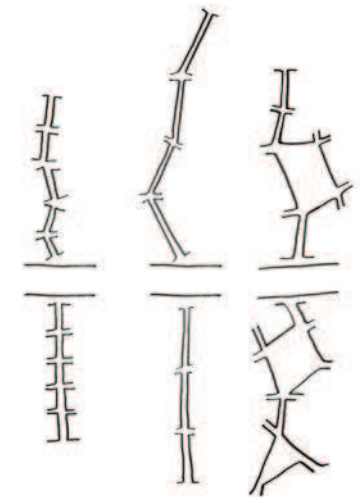


URBAN ITINERARIES:
CONNECTING THE URBAN INTERIORS WITH THE RIVER

nuovo tessuto

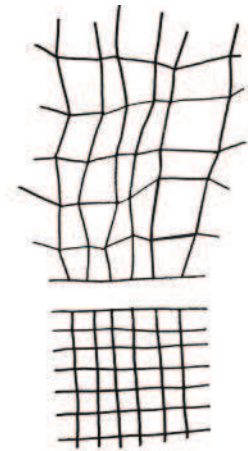


Il tessuto urbano valica il limite ferroviario mantenendo la medesima scala della città'.
Nel raggiungere il fiume la maglia perde progressivamente rigidità, deformandosi a seconda degli elementi che incontra e delle visuali che vuole raggiungere.



URBAN ITINERARIES:
CONNECTING THE URBAN INTERIORS WITH THE RIVER

"Anziché cercare invano di controllare la crescita delle città attraverso reti di cinture, fronti e spazi verdi, perché non costruire invece il tessuto urbano a partire dagli spazi agricoli o boschivi? Perché l'agricoltura urbana non potrebbe essere considerata dai pianificatori come uno strumento di urbanizzazione capace di organizzare durevolmente il territorio delle città?"
Pierre Donadieu



il parco dei parchi

Al nuovo tessuto fa da sfondo un volume verde che assume differenti connotazioni a seconda delle specificità dell'area.



parco
inondabile



parco agro-
ambientale



parco della
memoria
industriale



parco urbano

URBAN ITINERARIES:
CONNECTING THE URBAN INTERIORS WITH THE RIVER



OMA, Parco La Villette, Parigi 1983

Il parco è concepito come una strategia più che come design.

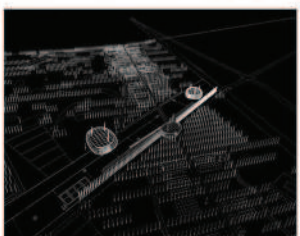
Il progetto organizza la coesistenza dinamica di un certo numero di attività per fasce parallele e regola la loro reciproca interazione: il risultato è una "trama suscettibile di inglobare all'infinito altri significati, altre estensioni o intenzioni"1.

1_Lucan 1991



OMA, Parco Andre' Citroen, Parigi 1984

Il progetto propone un'arcadia artificiale in un'area molto degradata dando forza ai caratteri e alle matrici figurative del luogo. La vegetazione e' simile a una volume architettonico, in dialogo diretto con il tessuto urbano circostante: la vegetazione costruisce lo spazio del parco con sembianze mutuate dalla citta', il bosco si camuffa da isolato.



Bernard Tschumi, Espansione della citta' di Chartres, 1991

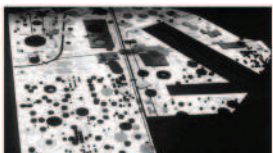
L'area e' articolata in un gran numero di lotti disposti entro un reticolo disegnato da lunghi filari di alberi. La libera circolazione delle attivita' nei lotti e la trama delle alberature costruiscono un nuovo paesaggio, pensato come messa in scena di una strategia a scala territoriale. Viene adottata un intelaiatura vegetale di un parco diffuso come matrice figurativa e spaziale di sviluppo per la citta', superando ogni contrapposizione tra parco e paesaggio urbano.



Bernard Tschumi, Espansione della citta' di Chartres, 1991

L'obiettivo e' definito un "paesaggio intermedio", perche' inteso come momento dell-evoluzione del luogo, sufficientemente flessibile da poter essere incorporato entro assetti futuri dell'area, al momento del progetto non ancora definiti.

La dimensione temporale e' un tema decisivo del progetto e disegni in sequenza raccontano il paesaggio come evoluzione.



Petra Blaisse, OMA, Bruce Mau, Parco Downsview, Toronto, 2000

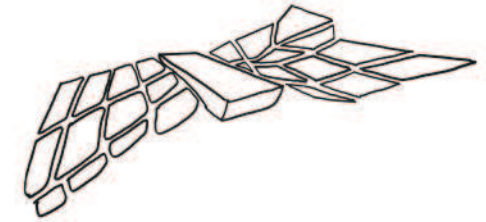
Il progetto, denominato "Tree City" e' pensato come un network, formato da una complessa rete di percorsi di varia natura e dimensioni, e da nodi che accolgono al loro interno attivita' per il tempo libero e il commercio, senza delimitazioni o confini apparenti: cio' evita la segregazione reciproca tra parco e citta'.

spazio di transizione

"Le soglie addensano una materia urbana sottoposta a campi di tensione che segnalano improvvisi cambiamenti di stato."

"MEDIUM della comunicazione interscalare, condensatore di relazioni molteplici, attrattore dinamico degli ambiti coinvolti."

Sergio Crotti, Figure Architettoniche: Soglia



"dispositivo d'inclusione e d'esclusione"

"intervallo tra fronti opposti"

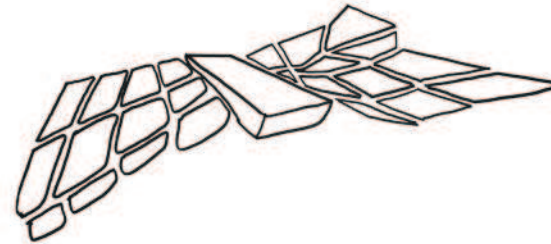
"elemento di separazione e ricongiungimento"

"nesso scambiatore"

"nucleo morfogenetico"

URBAN ITINERARIES:
CONNECTING THE URBAN INTERIORS WITH THE RIVER

[a] 'La strategia consiste nell'agire sui bordi urbani, nell'intenzione di calare nella città un sistema di nuovi limiti visibili, segni identitari sospesi tra continuità e discontinuità.'
F.Purini

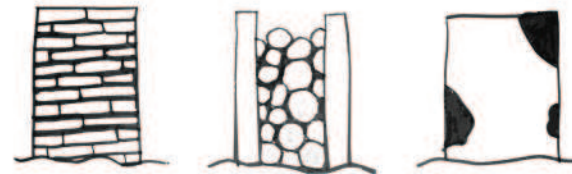


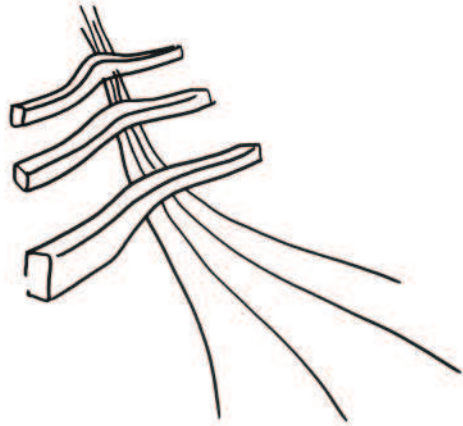
[b] il recinto aperto: il nucleo storico consolidato si apre verso la periferia e la riconosce come una nuova identità sociale.



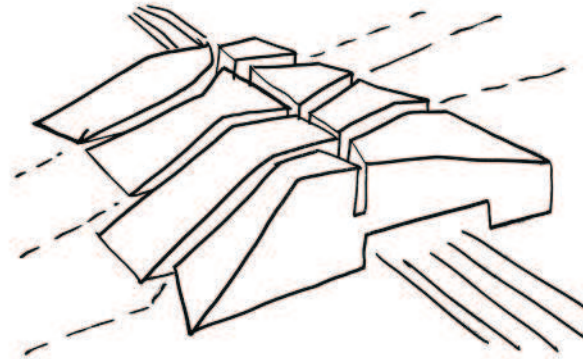
'Periferie come nuovi centri storici non solo fisicamente ma anche con le proprie realtà sociali.'
F.Purini

[c] il muro abitato
[soglia] associata al muro, limite a due facce dell'opera architettonica originaria: dimostra una distanza, una separazione, un'esplosione.
Ambiguo luogo inesteso ma abitabile, in cui si afferma il paradosso di uno spazio virtuale che, dilatandosi, dissolve l'intima essenza discriminante.
S.Crotti

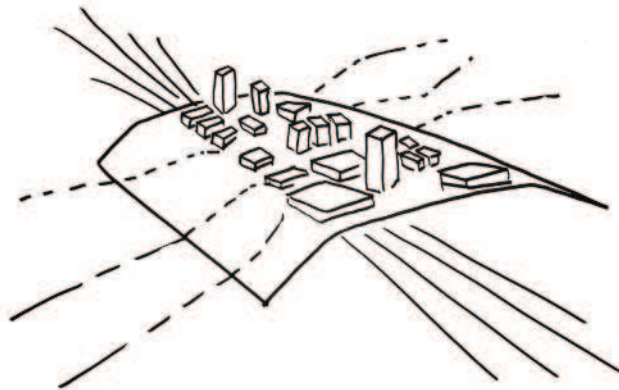




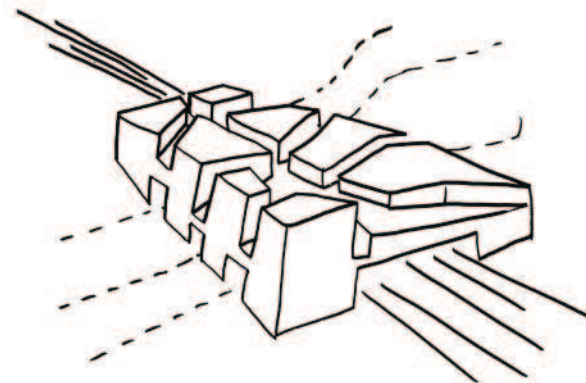
[a] sistema di ponti
abitati



[c] suolo abitato



[b] città sospesa



[d] volume scavato

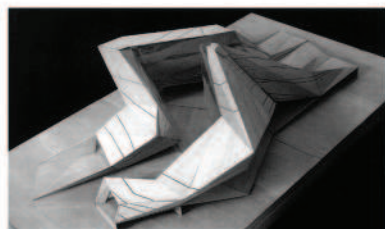
[a]

[b]

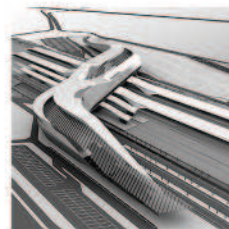
[c]

[d]

[a]



Peter Eisenman, Chiesa del 2000, concorso. Roma 1996

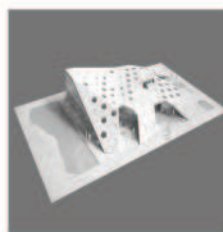


Zaha Hadid, Progetto vincitore per la stazione ferroviaria di Afragola, NA

[b]



Peter Eisenman. Città della cultura di Galizia Santiago de Compostela, Spagna, 2000



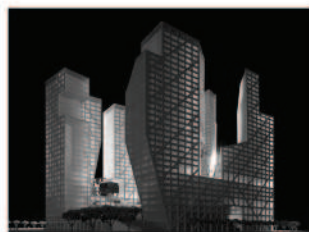
Steven Holl. Hangzhou Trixial Field Hangzhou, China, 2008

[c]



Cibic&Partners Microrealities Design Research, 2004

[d]



Steven Holl. Sliced Porosity Block Chengdu, China, 2007-2012



MVRDV, Performa A+U. Città sospesa Bologna (BO), Italia

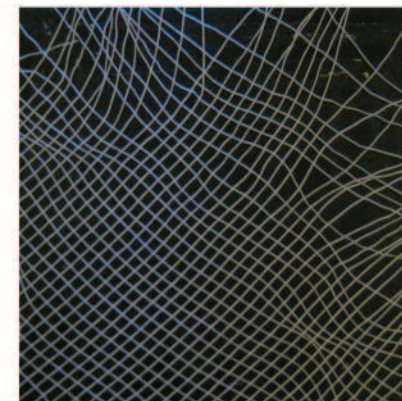


[a] modello delle relazioni: i percorsi partono dal centro storico consolidato e si diramano verso il fiume muovendosi attraverso l'esistente.

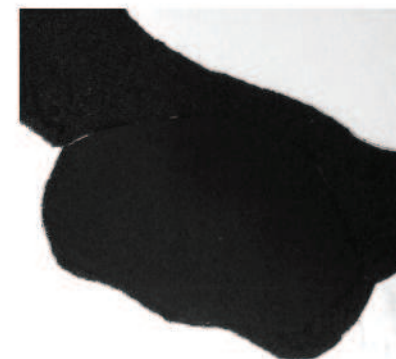
URBAN ITINERARIES:
CONNECTING THE URBAN INTERIORS WITH THE RIVER



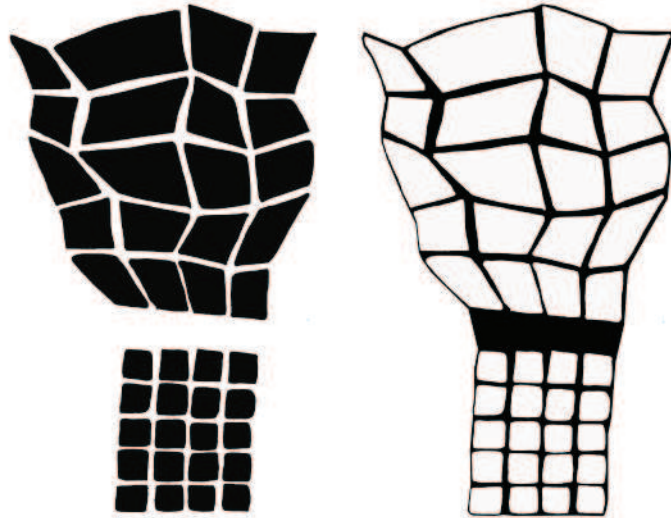
[b] analisi della struttura urbana esistente,
progetto di parco e individuazione della soglia.



[c] la maglia si deforma e
si modella



[d] parco e isolati
consolidati vanno a
creare un unicum, un
susseguirsi di paesaggi
diversi ma continui e in
armonia.



[a] costruito

[b] spazi di relazione



[c] strategia

E' il vuoto che diventa il sistema regolatore.

Come una radice che risucchia la linfa vitale dal sistema urbano e lo porta dall'altra parte trasformandolo.

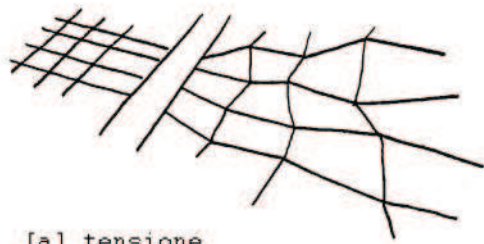
Le due parti opposte ed equivalenti vengono quindi tenute insieme e ordinate dal loro "negativo".

Wayne Copper sviluppò una riflessione riguardo i piani figure/ground come rappresentazione tecnica in astratto per l'analisi della forma urbana. Descrivendo il concettuale inverso degli edifici e degli spazi, l'autore dimostrò l'interdipendenza di essi, offrendo, attraverso questi piani, la percezione del vuoto urbano. Le ricerche di Copper confermarono per il Cornell Urban Design Studio molti dei problemi formali dell'architettura moderna nel tradizionale contesto urbano.

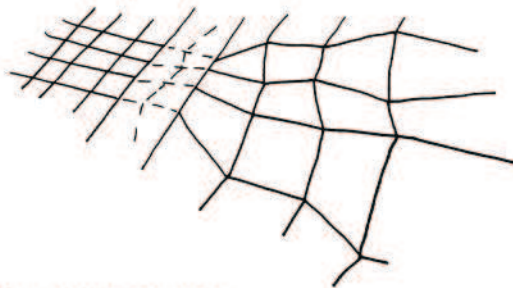
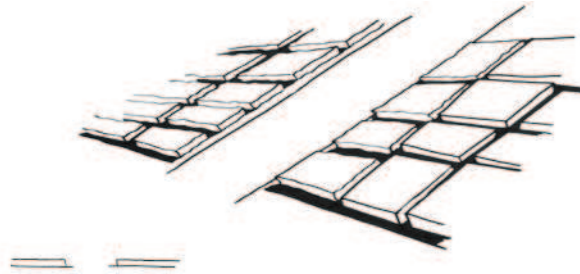


Wayne Copper [Thesis, 1967]

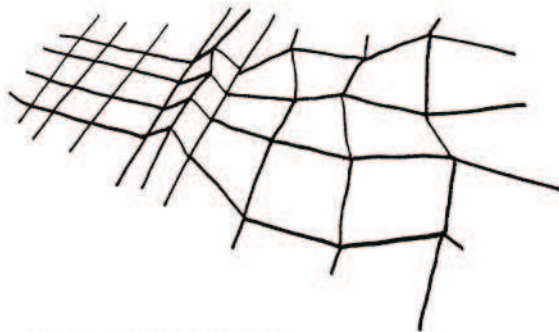
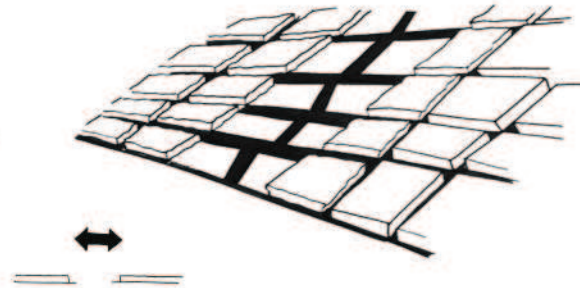
morfogenesì del dispositivo



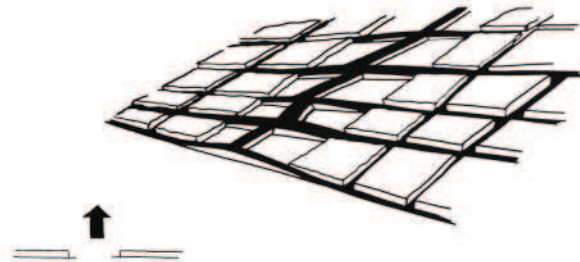
[a] tensione



[b] connessione



[c] sollevamento

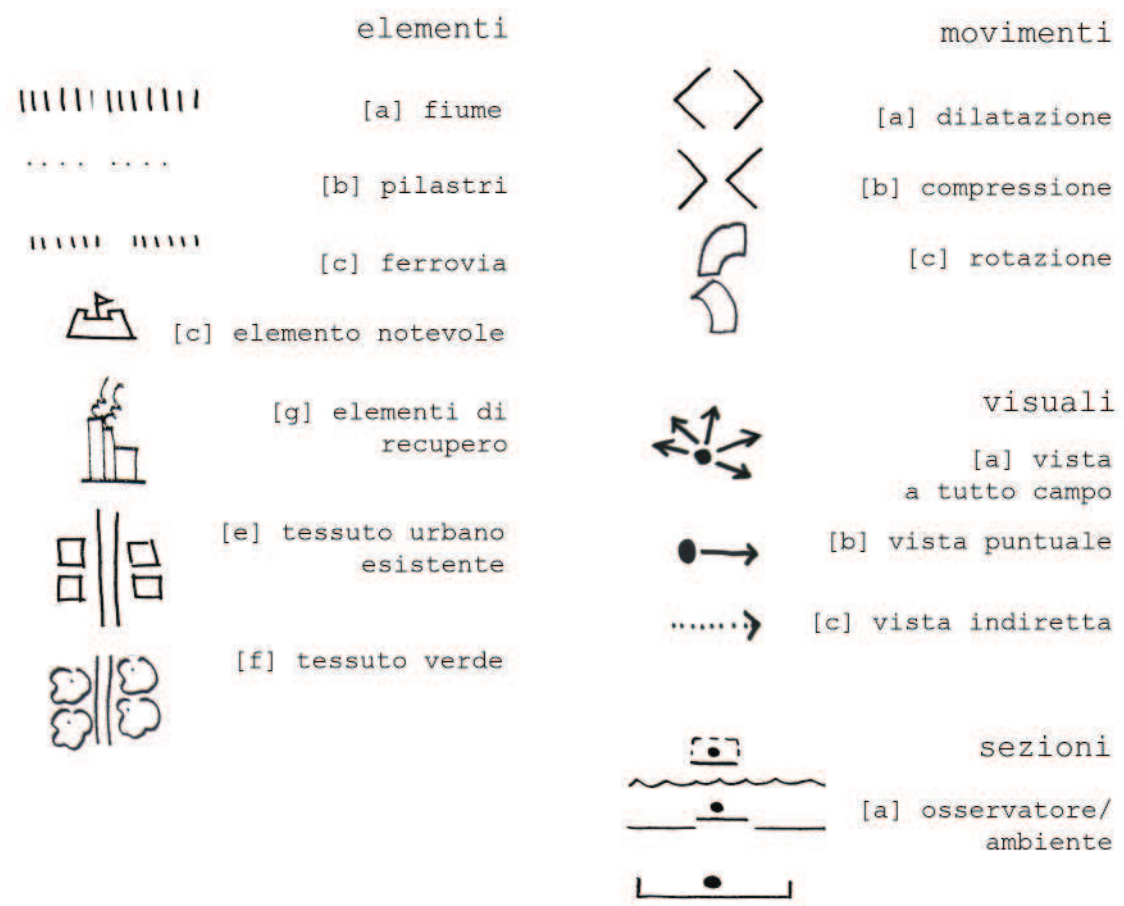


Ai lati della ferrovia abbiamo due sistemi opposti ed equivalenti: da una parte un pieno urbano, dall'altra un pieno verde, entrambi "tagliati" dai percorsi e dai vuoti della maglia urbana (evidenziati dal pochè).

Sono proprio gli spazi di relazioni che vanno a costituire la rete di connessioni tra unità.

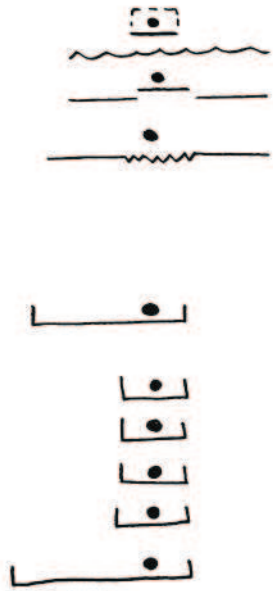
La nostra strategia presuppone di superare il vuoto urbano dell'infrastruttura, invertendo le relazioni tra pieni e vuoti esistenti, andando ad agire su uno spazio di relazione che attua come uno spazio costruito e uno spazio vuoto che diventa uno spazio di relazione a scala globale.

Sulla soglia il pochè si solleva e prende forma, volume, si dilata, diventa abitato, accoglie spazi. Da semplice percorso o piazza (bidimensionale e a livello zero) diventa dispositivo di soglia.

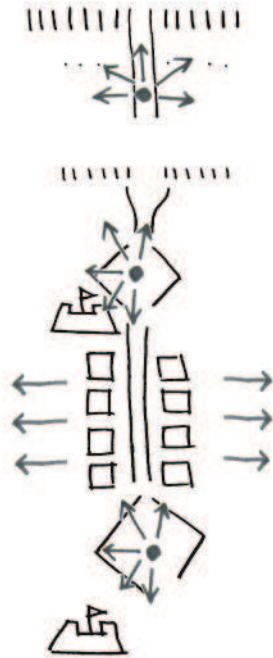


"La vista della strada può diventare un gioco di spazio e movimento, di luci e materiali, tutti a una nuova scala. Queste lunghe sequenze possono far diventare comprensibili le nostre vaste aree metropolitane: il guidatore vedrebbe come la città è organizzata, che cosa simboleggia, come è usata dalle persone, come si relaziona con lui. Per il nostro modo di pensare, l'autostrada è la grande opportunità dimenticata dalla progettazione urbana."

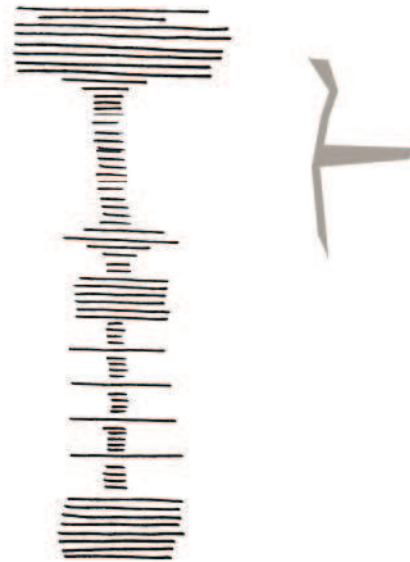
A View from the Road, D. Appleyard, K. Lynch e J. R. Myer



[a] sezioni

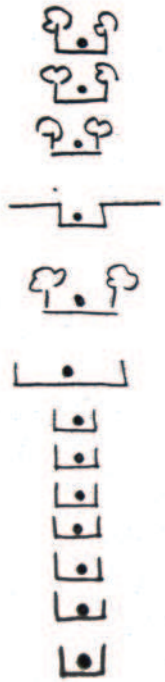


[b] elementi

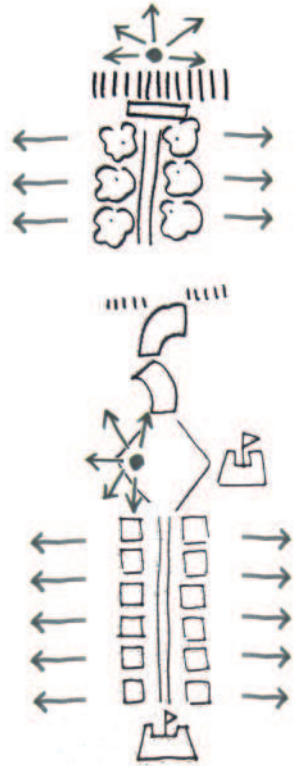


[c] visuali





[a] sezioni

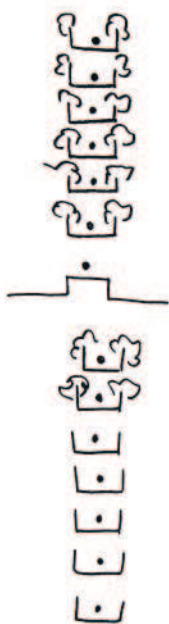


[b] elementi

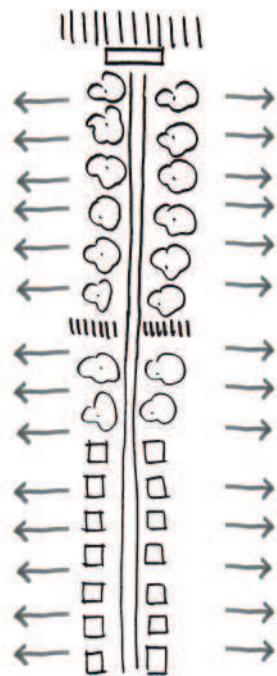


[c] visuali





[a] sezioni

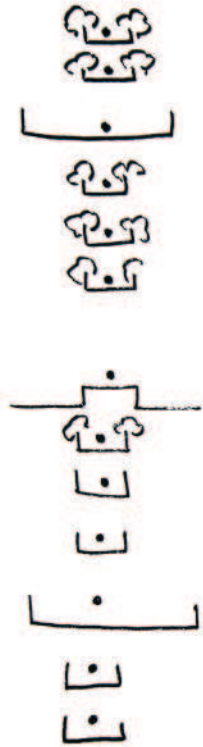


[b] elementi

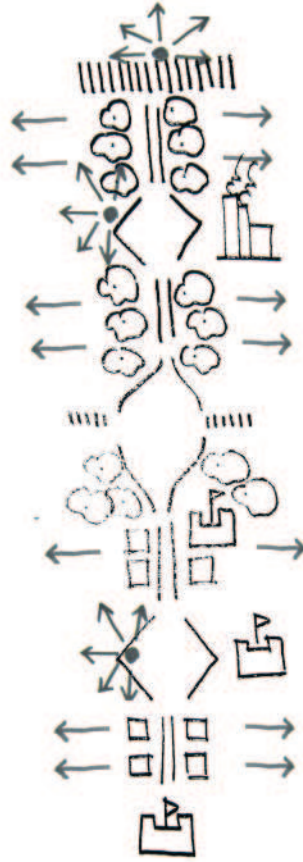


[c] visuali





[a] sezioni

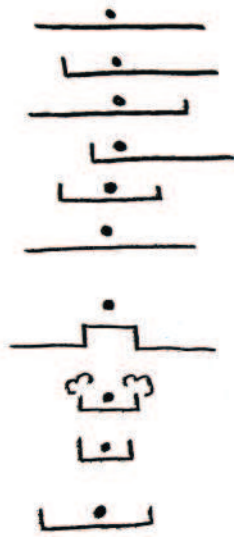


[b] elementi

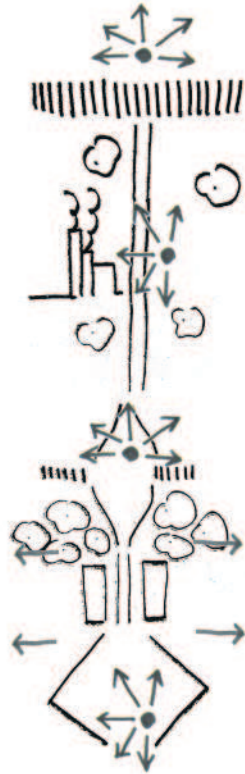


[c] visuali





[a] sezioni



[b] elementi

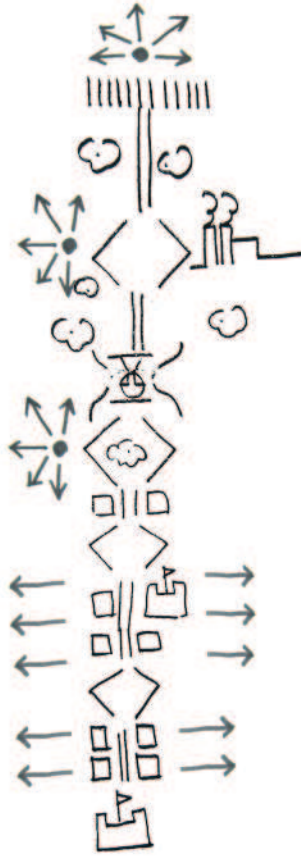


[c] visuali





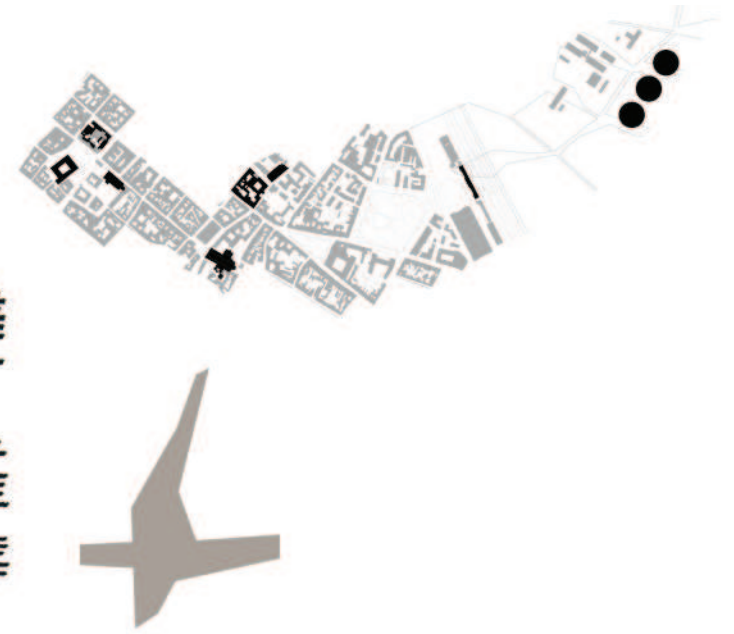
[a] sezioni



[b] elementi

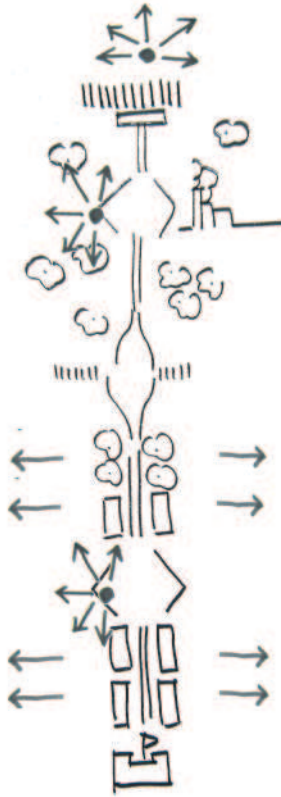


[c] visuali





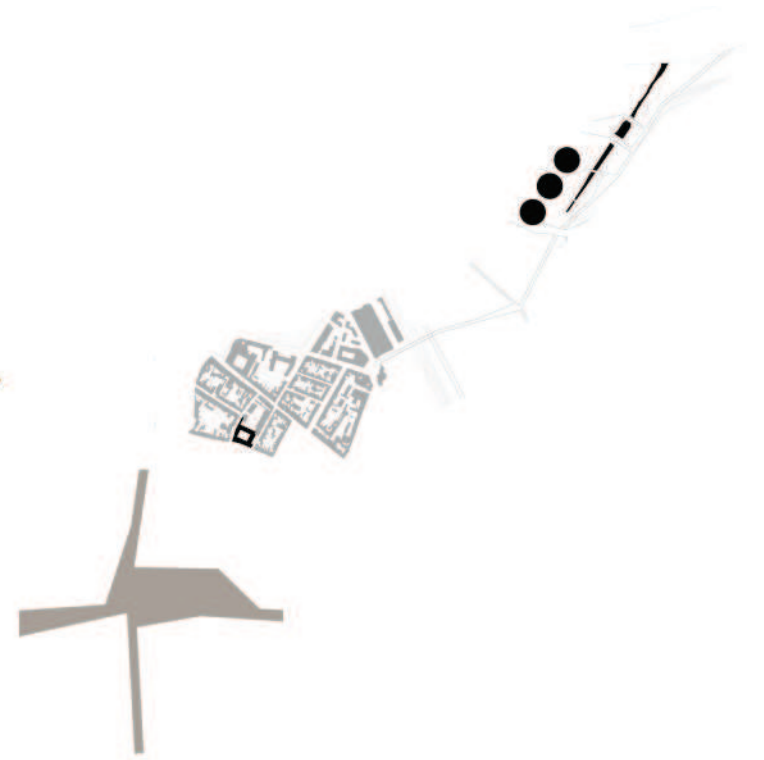
[a] sezioni

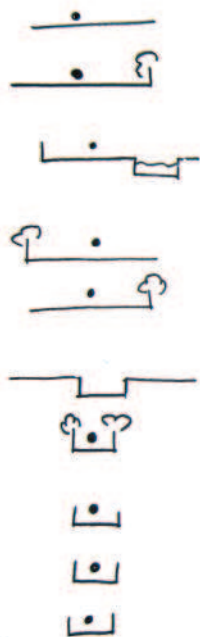


[b] elementi

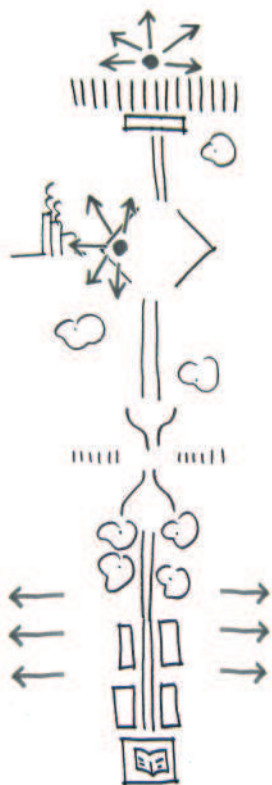


[c] visuali

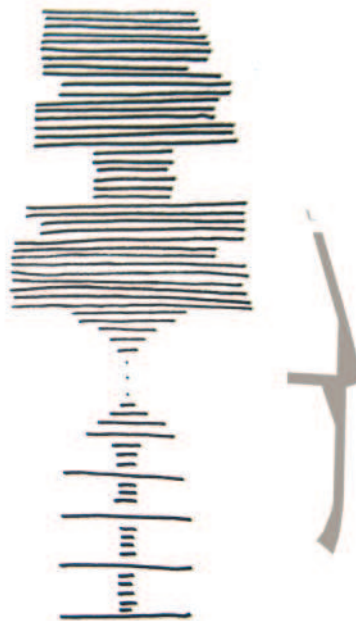




[a] sezioni

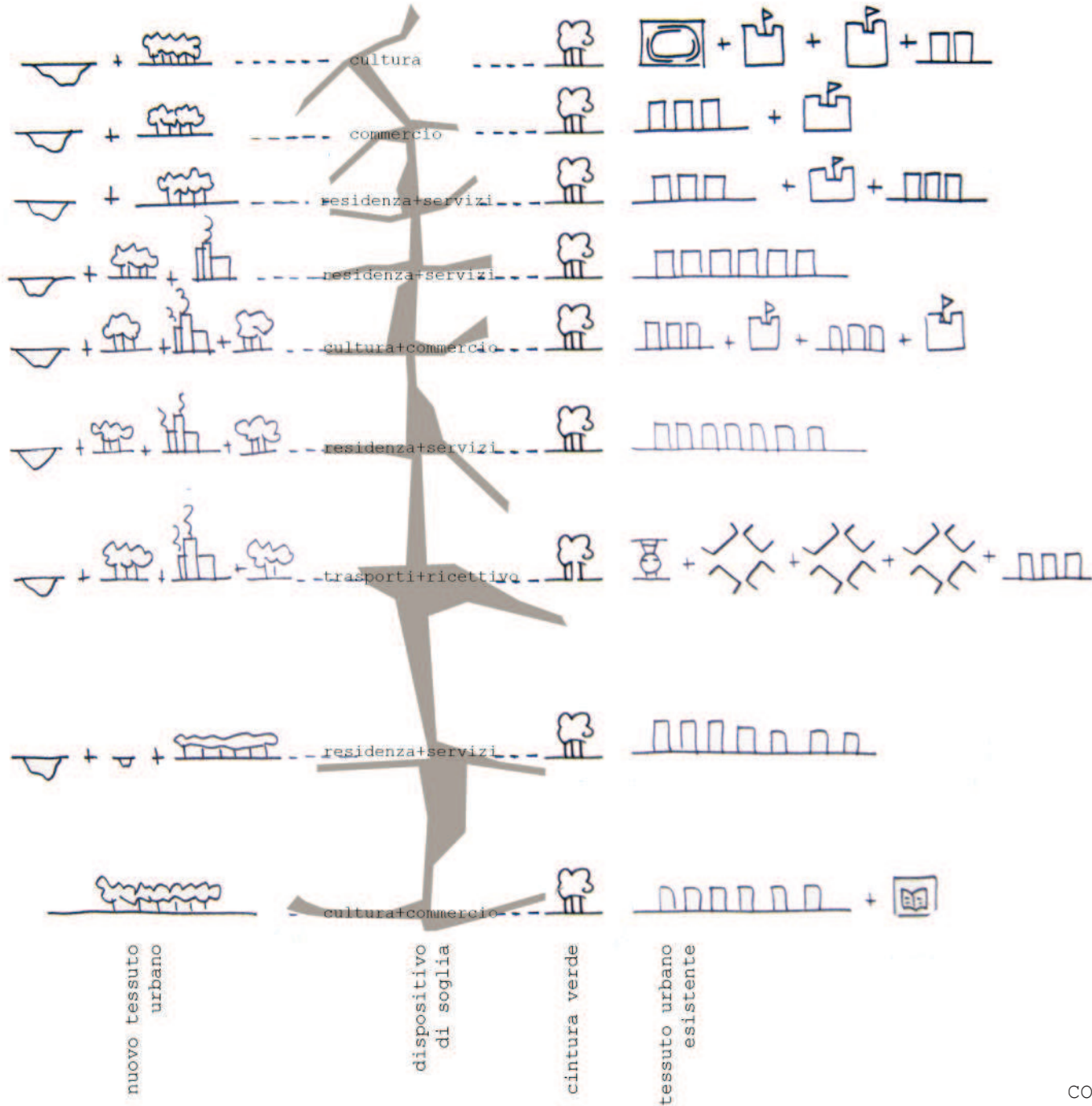











[b] elementi



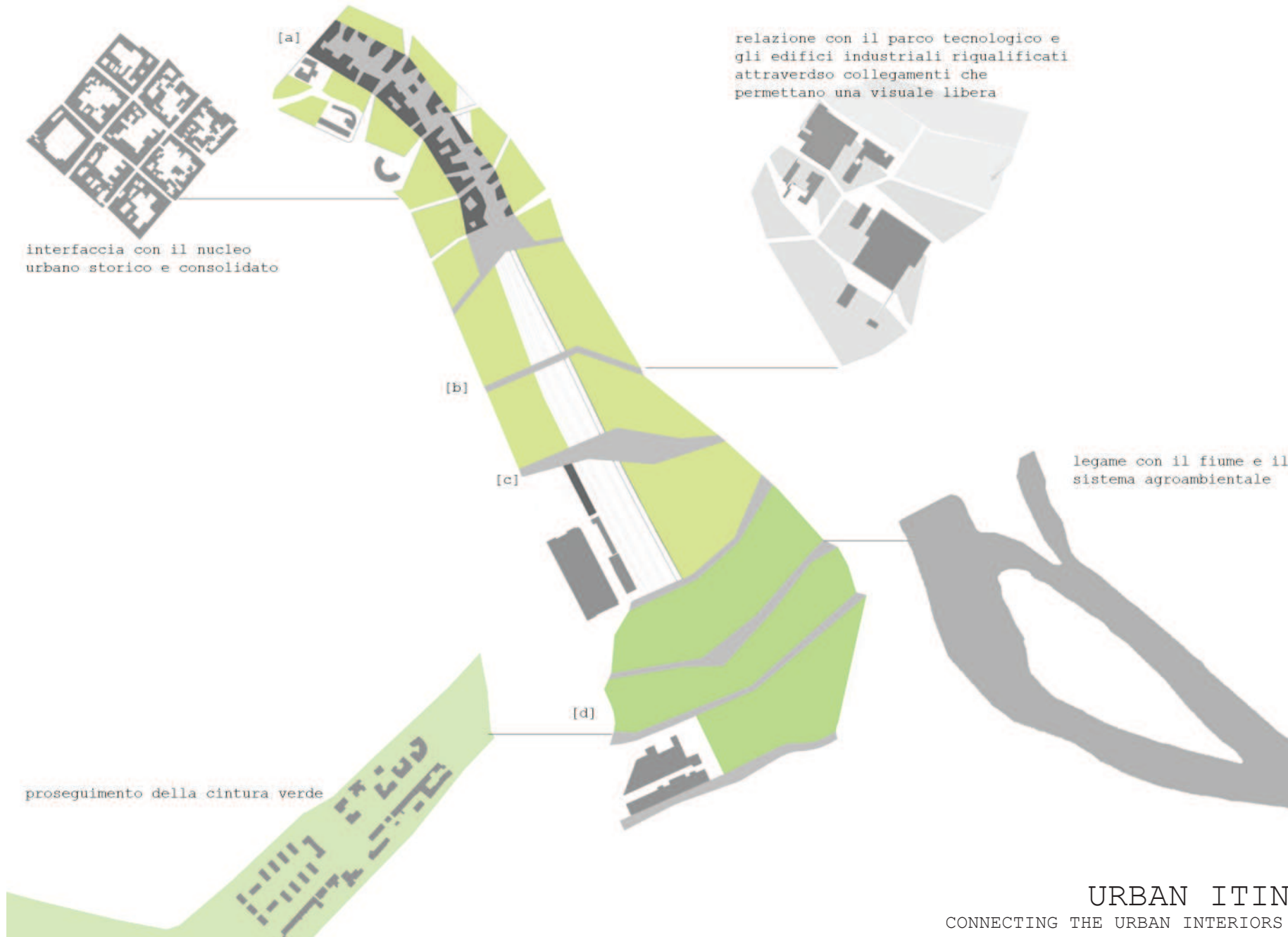
[c] visuali



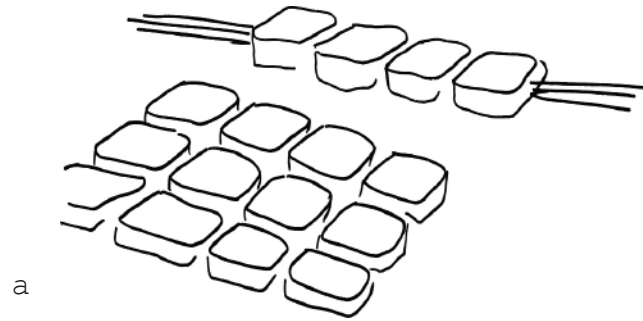


-  tessuto urbano esistente
-  archeologia industriale
-  emergenze
-  verde
-  fiume Po
-  dilatazioni
-  ferrovia
-  arena
-  università

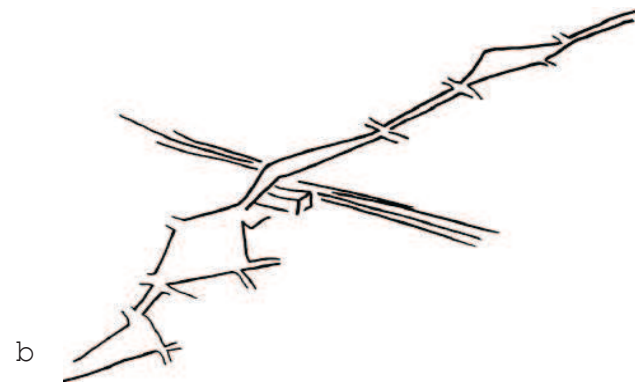
URBAN ITINERARIES:
CONNECTING THE URBAN INTERIORS WITH THE RIVER



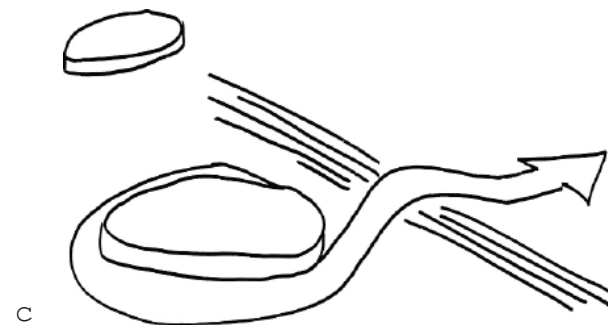
strategie di attraversamento
della soglia



il modello insediativo del castrum romano continua e diventa il dispositivo di attraversamento; gli isolati compatti e modulari incorporano le infrastrutture facendole divenire parte di esso.



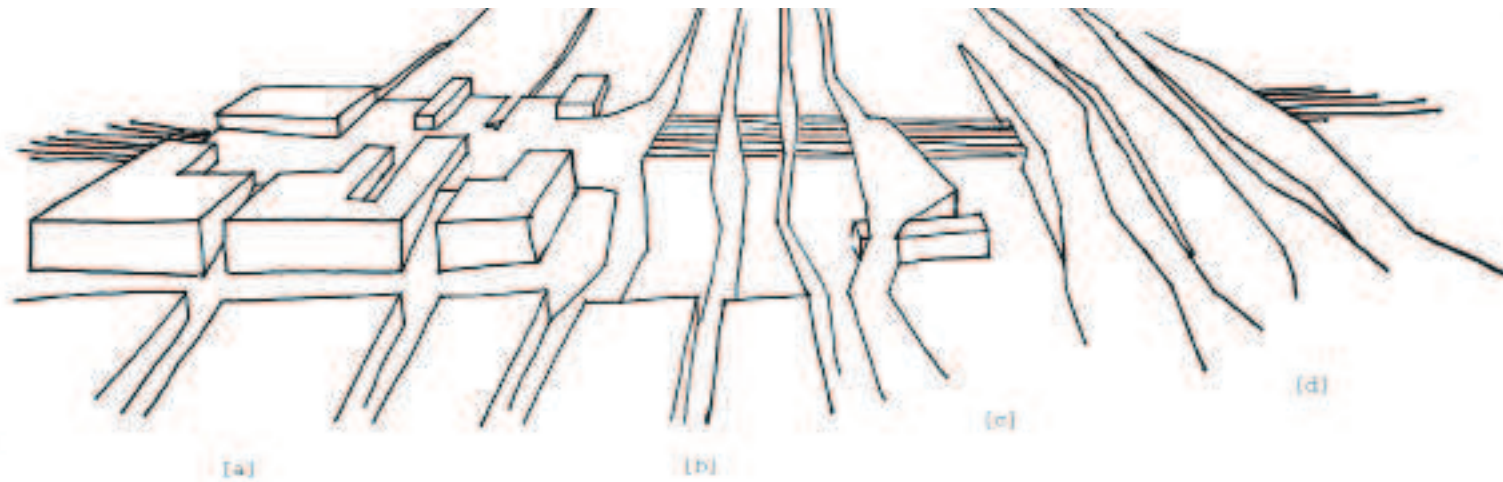
la successione di spazi aperti dilatati e compressi, in corrispondenza del limite, si elevano in un nuovo spazio urbano, che supera le infrastrutture e fa da copertura alla nuova stazione, annessa a quella vecchia.



in corrispondenza del limite infrastrutturale la cintura verde che circonda il nucleo urbano si apre e lo supera, con un suolo sopraelevato che si pone in continuità con il sistema verde presente al di là della

URBAN ITINERARIES:

CONNECTING THE URBAN INTERIORS WITH THE RIVER



[a_piono edificato tagliato]

[Sliced porous block, Steven Holl
Hong Kong campus, NVRDV]



[b_ala/lonel]

[Sowah island bridge,
BIG architects]



[c_pieno verde tagliato]

[Bus station, SOM architects]

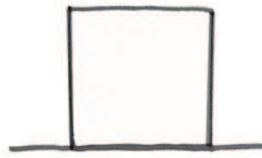
[City of culture o Galicia,
Peter Eisenman]





URBAN ITINERARIES:
CONNECTING THE URBAN INTERIORS WITH THE RIVER

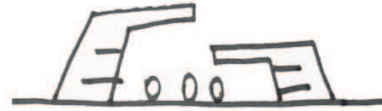
strategie di attraversamento



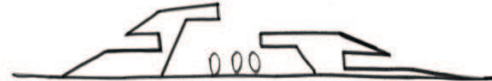
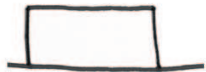
in corrispondenza del castrum romano il limite viene oltrepassato da isolati compatti connessi da spazi di relazione sopraelevati.



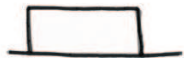
la città medioevale prosegue con isolati costruiti che pian piano iniziano a deformarsi.



l'interfaccia con la città rinascimentale è un isolato urbano che si fonde con il verde.



il dispositivo di soglia si trasforma in una cerniera verde, che accoglie al suo interno spazi di relazione.



alla sua estremità la soglia si dirada e diventa una terrazza verde che relazione visivamente le due parti di città.



URBAN ITINERARIES:
CONNECTING THE URBAN INTERIORS WITH THE RIVER